

## COMUNICATO STAMPA

Il *Comitato di Lotta per il Lavoro della Provincia di Frosinone* comunica le seguenti iniziative a cui prenderà parte nella prossima settimana:

Martedì 21 aprile sarà a Napoli, presso il cinema Corso alle ore 16.00, dove interverrà nell'**assemblea delle realtà di base del centro-sud** sul tema del dramma del lavoro e della disoccupazione al Sud.

In merito a ciò, il Comitato pensa che occorra:

1. una mobilitazione che riporti l'economia dentro la società e che sappia dunque fare del lavoro uno strumento di miglioramento della qualità della vita. L'esclusione dal mondo del lavoro significa anche esclusione dal processo di vita democratica, con la riduzione nei fatti di diritti civili e politici. Si delinea in tal modo la cosiddetta società dei *"due terzi"* che discrimina tra garantiti e non, facendo coincidere la demarcazione con l'integrazione nel mondo del lavoro.
2. opporsi fermamente ad ogni forma imposta di lavoro flessibile e alla moltiplicazione di quelle forme intermedie tra lavoro e assistenza che rischiano di trasformarsi in lavoro servile, frammentando le diverse componenti della popolazione e ampliandone le differenze. Si delinea in tal modo un *"secondo mercato del lavoro"* in cui, sotto la copertura perfino della solidarietà (si pensi ai servizi alla persona svolto dalle cooperative), si realizza una deregolamentazione del lavoro attraverso l'abbattimento del sistema di garanzie acquisite.
3. aprire un dibattito sulla necessità della formulazione di una *"carta dei diritti"* che comprenda la difesa delle nuove figure del lavoro. E' necessario prendere coscienza e quindi battersi contro il processo di precarizzazione e deregolazione del lavoro cercando di ricomporre un soggetto sociale ora frammentato, quello degli esclusi dal lavoro, che abbia capacità progettuali al fine della conservazione e dell'ampliamento della sfera dei propri diritti.

Mercoledì 22 aprile alle ore 16.30, presso la sala dell'amministrazione provinciale **assemblea provinciale** per informare i lavoratori e le lavoratrici LSU, sulla situazione di Frosinone, sulle nuove proposte del Governo, sulle reali prospettive occupazionali. Per preparare la manifestazione nazionale del 24/4.

Venerdì 24 aprile ore 10.00 Roma, **sciopero e manifestazione nazionale** lsu, precari, disoccupati. Corteo da piazza della Repubblica al Ministero del Lavoro, per ottenere:

### **1. UNA POLITICA PER I SERVIZI E NON ASSISTENZA ALLE IMPRESE**

facendo pressione sulla pubblica amministrazione affinché consideri come obiettivo prioritario e irrinunciabile l'elaborazione di un piano organico e coordinato per lo sviluppo dei servizi volto alla tutela e al bene-essere dei cittadini. Basta con le forme di "assistenza" alle imprese e con la demagogia dell'auto-imprenditorialità con cui si vorrebbe convincere i lavoratori a farsi "creatori d'impresa";

**2. LAVORO STABILE E SALARIO INTERO** apportando le opportune modifiche normative, affinché si capovolga la logica che oggi determina il numero dei lavoratori avviati e il reperimento delle risorse: le risorse necessarie devono essere reperite in base alla effettiva necessità dei servizi da rendere ai cittadini e al numero di lavoratori da impiegare, mentre oggi la logica vuole che il numero di lavoratori avviati sia basato sulle disponibilità economiche residue, riducendo l'intervento legislativo sul puro piano dell'assistenza e dell'ammortizzazione sociale;

**3. ASSORBIMENTO NEGLI ORGANICI DEGLI L.S.U.** eliminando il blocco alle assunzioni nel pubblico impiego dando copertura delle effettive carenze di organico, cui hanno sopperito e stanno sopperendo realmente e artatamente i precari,.

**Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro - COORDINAMENTO PROVINCIALE**

Sede provinciale: **Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-853516** - Si riunisce il venerdì dalle 17.00

## **COMUNICATO STAMPA**

Il *Comitato di Lotta per il Lavoro della Provincia di Frosinone* comunica le seguenti iniziative a cui prenderà parte nella prossima settimana:

Martedì 21 aprile sarà a Napoli, presso il cinema Corso alle ore 16.00, dove interverrà nell'**assemblea delle realtà di base del centro-sud** sul tema del dramma del lavoro e della disoccupazione al Sud.

In merito a ciò, il Comitato pensa che occorra:

1. una mobilitazione che riporti l'economia dentro la società e che sappia dunque fare del lavoro uno strumento di miglioramento della qualità della vita. L'esclusione dal mondo del lavoro significa anche esclusione dal processo di vita democratica, con la riduzione nei fatti di diritti civili e politici. Si delinea in tal modo la cosiddetta società dei "*due terzi*" che discrimina tra garantiti e non, facendo coincidere la demarcazione con l'integrazione nel mondo del lavoro.
2. opporsi fermamente ad ogni forma imposta di lavoro flessibile e alla moltiplicazione di quelle forme intermedie tra lavoro e assistenza che rischiano di trasformarsi in lavoro servile, frammentando le diverse componenti della popolazione e ampliandone le differenze. Si delinea in tal modo un "*secondo mercato del lavoro*" in cui, sotto la copertura perfino della solidarietà (si pensi ai servizi alla persona svolto dalle cooperative), si realizza una deregolamentazione del lavoro attraverso l'abbattimento del sistema di garanzie acquisite.
3. aprire un dibattito sulla necessità della formulazione di una "carta dei diritti" che comprenda la difesa delle nuove figure del lavoro. E' necessario prendere coscienza e quindi battersi contro il processo di precarizzazione e deregolazione del lavoro cercando di ricomporre un soggetto sociale ora frammentato, quello degli esclusi dal lavoro, che abbia capacità progettuali al fine della conservazione e dell'ampliamento della sfera dei propri diritti.

Mercoledì 22 aprile alle ore 16.30, presso la sala dell'amministrazione provinciale **assemblea provinciale** per informare i lavoratori e le lavoratrici LSU sulla situazione di Frosinone, sulle nuove proposte del Governo, sulle reali prospettive occupazionali. Per preparare la manifestazione nazionale del 24/4.

Venerdì 24 aprile ore 10.00 Roma, **sciopero e manifestazione nazionale** lsu, precari, disoccupati. Corteo da piazza della Repubblica al Ministero del Lavoro, per ottenere:

### **1. UNA POLITICA PER I SERVIZI E NON ASSISTENZA ALLE IMPRESE**

facendo pressione sulla pubblica amministrazione affinché consideri come obiettivo prioritario e irrinunciabile l'elaborazione di un piano organico e coordinato per lo sviluppo dei servizi volto alla tutela e al bene-essere dei cittadini. Basta con le forme di "assistenza" alle imprese e con la demagogia dell'auto-imprenditorialità con cui si vorrebbe convincere i lavoratori a farsi "creatori d'impresa";

**2. LAVORO STABILE E SALARIO INTERO** apportando le opportune modifiche normative, affinché si capovolga la logica che oggi determina il numero dei lavoratori avviati e il reperimento delle risorse: le risorse necessarie devono essere reperite in base alla effettiva necessità dei servizi da rendere ai cittadini e al numero di lavoratori da impiegare, mentre oggi la logica vuole che il numero di lavoratori avviati sia basato sulle disponibilità economiche residue, riducendo l'intervento legislativo sul puro piano dell'assistenza e dell'ammortizzazione sociale;

**3. ASSORBIMENTO NEGLI ORGANICI DEGLI L.S.U.** eliminando il blocco alle assunzioni nel pubblico impiego dando copertura delle effettive carenze di organico, cui hanno sopperito e stanno sopperendo realmente e artatamente i precari,.

**Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro - COORDINAMENTO PROVINCIALE**

Sede provinciale: Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-853516 - Si riunisce il venerdì dalle 17.00

**Area del Comitato di Lotta di Frosinone**

## COMUNICATO STAMPA

15.000 lavoratrici/ori, precarie/i, disoccupate/i da tutta Italia hanno sfilato il 24 aprile per Roma per chiedere

1. UNA POLITICA PER I SERVIZI E NON ASSISTENZA ALLE IMPRESE
2. LAVORO STABILE E SALARIO INTERO
3. ASSORBIMENTO NEGLI ORGANICI DEGLI L.S.U.

Dalla Sicilia all'Emilia Romagna, da Catania, Palermo, Messina, Cosenza, Napoli, Salerno, Caserta, Potenza, Foggia, Frosinone, Latina, Roma, Rieti, Livorno, Bologna e tante altre città 15.000 lavoratrici/ori, precarie/i, disoccupate/i hanno sfilato per il centro di Roma per far sentire chiara la richiesta di cittadinanza attraverso il diritto al lavoro.

La manifestazione lanciata e gestita dai movimenti di lotta autorganizzati, dai sindacati di base, nonostante il completo silenzio della stragrande maggioranza dei mezzi di comunicazione e del boicottaggio delle organizzazioni sindacali confederali, ha riportato importanti successi. Primo fra tutti quello di riuscire a far scendere in piazza i diretti interessati in numero veramente cospicuo.

I movimenti si sono ritrovati tutti insieme a parlare di lavoro su una piattaforma unica nonostante le diversissime condizioni e storie da cui provenivano. Le nuove ricette neoliberaliste del governo Prodi, dai patti territoriali ai "contratti d'area" per il Sud spingono il movimento ad una unione reale per resistere alla nuova devastazione sociale e culturale che il Sud dovrà sopportare. Gli incidenti, con alcuni feriti tra i manifestanti e le forze dell'ordine, che sono accaduti alla fine della manifestazione mentre si sfollava sotto il ministero del lavoro, testimoniano la gravità della situazione nella zone più abbandonate del paese.

Si è sottolineato con forza la situazione degenerata che in Italia ormai si protrae senza alcuna possibile soluzione. Le risposte governative sugli LSU, ad esempio, propongono lo "svuotamento del bacino" attraverso l'assistenza alle imprese (!!!) o il ricorso all'auto-imprenditorialità. L'esempio dell'esperienza siciliana del ricorso alle cooperative per dar lavoro a 30.000 giovani nel 1988 dimostra la totale insufficienza dell'ideologia del mercato. Oggi in Sicilia quelle cooperative hanno chiuso e i 30.000 "articolisti" sono diventati LSU e ora devono essere, secondo il governo, pronti per nuove forme di cooperative!

Si è strappato per il 5 maggio alle ore 9.00 un incontro con il sottosegretario di Treu, il senatore Pizzinato per parlare di disoccupazione e precariato, in particolare degli LSU.

I movimenti hanno fatto appello a tutte/e le lavoratrici/ori alla partecipazione. Essi ribadiscono infatti che se per queste forme di precariato non si trova una via d'uscita per un lavoro vero a salario intero attraverso un ruolo attivo della pubblica amministrazione centrale, che invece scarica demagogicamente al privato o al massimo alla buona volontà dell'ente locale le scelte sull'occupazione, allora anche per i cosiddetti garantiti di oggi il futuro è tutt'altro che roseo. La segmentazione del mercato del lavoro con il ricorso alla flessibilità, al lavoro in affitto o ad altre ricette del genere, toccherà sempre più nuovi strati di lavoratrici/ori oggi "sicuri e stabili".

La provincia di Frosinone ha partecipato con circa 300 persone (stragrande maggioranza LSU) alla manifestazione. Anagni, Monte San Giovanni Campano, Fiuggi, Castelliri, IsolaLiri, S.Elia Fiumerapido, Acuto, Frosinone, Supino, Cassino, Arce, Pontecorvo, Vallecorsa hanno mandato loro delegazioni.

Il *Comitato di Lotta della Provincia di Frosinone*, aderente all'associazione In Marcia per il Lavoro, ha sostenuto con forza la manifestazione facendo assemblee nella provincia e in varie parti d'Italia nell'ultima settimana. Esso continuerà con la sua opera di informazione e di coinvolgimento nei prossimi giorni e mesi. Si preannuncia una stagione di lotta lunga e dura. Il Comitato chiama a raccolta tutti i lavoratori stabili e precari, i disoccupati/e al fine di avviare delle richieste collettive per far avere a chi non l'ha o l'ha perso e a chi lo potrebbe perdere il diritto di cittadinanza in questo paese: un lavoro stabile a salario intero.

Frosinone, 25 aprile 1998

Per il Comitato, Paolo Iafrate

**Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro - COORDINAMENTO PROVINCIALE**

Sede provinciale: Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-853516 - Si riunisce il venerdì dalle 17.00

**Area del Comitato di Lotta di Frosinone**